



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 15 - dal 27 Aprile al 3 Maggio 2009

RIFLESSIONI

2009



Graziano Vaiani

HOSTARIA
La tana
di
Coriolano

Sapori tipici e non...

Via G. Squicciarini, 8 - Centro Storico
ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
Tel. 080 758661 - latanadicoriolano@gmail.com
LOCALE CLIMATIZZATO

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Margialotte (*margialotto*)

Era piccolino di statura e la sua zappa doveva avere anch'essa un manico corto (*margialotto*) che si faceva fare "a misura" dal mastro d'ascia.

Marenétte (*marinaretto*)

Usava portare un piccolo cappotto con il cappuccio, simile a quello tipico dei marinai (la marinara).

Marevizza (*mal vezzo*)

"*Ce mare vizzel!*" (che mal vezzo!) Era il suo modo usuale per esprimere dissenso a fronte di modi di fare o di dire che non condivideva. L'aggettivo male, reso con la erre, è una influenza del dialetto napoletano che, a volte, veniva scimmiettato in talune espressioni.

Marie de vocchele (*Maria della nidiata*)

Era una popolana che aveva un gran numero di figli, tutti piccoli; sicché quando usciva di casa sembrava una chiocciola attornata dai suoi pulcini.

Mascière (u) (*il mago*)

Gli attribuivano doti di mago e di prestigiatore.

Masciudde (*maggetto*)

Il suo cognome anagrafico era Di Maggio e faceva il commerciante. Il soprannome ne è una storpiatura dialettale: *masce* (cioè maggio) diventò *masciudde* per via della sua statura piccola e bassa.

Massarédde (la) (*la massarella*)

Era la fiduciaria di casa in una prospera masseria.

Massère scadute (u) (*il massaro decaduto*)

Era stato proprietario di una florida masseria. Fu costretto a venderla per i debiti di gioco, i cattivi investimenti e la sua vita dissoluta. Sicché impoverì se stesso e la sua famiglia al punto tale che la propria figliola fu abbandonata alla vigilia delle nozze.

Mazzaridde (*bacchetta*)

Veniva così chiamato per via del suo fisico mingherlino e ossuto.

'Mbernescione (*infernescione*)

Faceva il fabbro ferraio. Nella sua bottega annerita dalla fuliggine vi era una grande fucina sempre accesa. Al soffio del mantice i tizzoni incandescenti suggerivano l'idea surreale e terribile delle fiamme dell'inferno (*u 'mbirne*). Sicché "*mbernescé*" era un verbo dialettale e figurativo che significava "fucinare" e "*mbernescione*" era una metafora che indicava il fuciniere.

'Mbornì (*buon dì*)

E' lo strano "buongiorno" sincopato con cui usava salutare il tale che così fu soprannominato.

'Mbrevone (*moccione*)

Forse soffriva di un cronico raffreddore. Di certo il moccio che gli colava dal naso in continuazione gli dava un'aria un po' svampita.

'Mbrualle (*sbrindellato*)

Andava in giro tutto lacero e sbracato.

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 15 - Settimana dal 27 aprile al 3 maggio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Nicola Baldassarre,

Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Vito Romanelli,

Francesco Bianco referente S. S. 1° "A. Lucarelli",

Marilda Tria e Graziano Vaiani.

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO**

1° maggio: Esso via Adelfia

3 maggio: Q8 via Gioia

FARMACIE TURNI FESTIVI

1° maggio: Paolicchio

2 maggio: Chimienti - Vitola

3 maggio: Chimienti

N E C R O L O G I

MARIA SOLAZZO

vedova FIORENTINI

(anni 94)

Il rito funebre è stato celebrato

il 19 aprile 2009 nella

Chiesa Santa Lucia

ANGELANTONIO MONTENEGRO

(anni 75)

Il rito funebre è stato celebrato

il 20 aprile 2009 nella

Chiesa Santa Maria Maggiore



Mai vista una Roma così! Scudetto quasi viola!

La Roma batte dopo la Lazio anche la Fiorentina con una stupenda prestazione del "ritornato" Picciariello A. assente da Ottobre sui campi di Sport & Fun. La Lazio non ne approfitta pareggiando con l'Atalanta. Vittoria netta del Milan guidata dal capitano Novielli e la sua strepitosa doppietta. Genoa assente all'appuntamento con il Bologna: penalizzato di 5 punti. Si attende Catania-Lecce; in caso di vittoria i siciliani si porterebbero a soli 7 punti dalla Fiorentina.

33^ Giornata

La Roma batte con un sonoro 4 a 2 la Fiorentina che deve attendere ancora un po' per festeggiare il suo scudetto. I Giallorossi ritrovano il gioiello A. Picciariello tornato dopo mesi di assenza a dare una mano ai suoi compagni. La Fiorentina appare nervosa per l'ennesimo slittamento della festa tricolore. La Lazio, dal canto suo, non approfitta dell'ennesima chance offertagli dai viola pareggiando con l'Atalanta. Decisivo l'errore di Marinelli sotto porta allo scadere. I tifosi fischiano la squadra e contestano la dirigenza. Il Milan vince in zona champions grazie alla doppietta del "gigante" Novielli. Il Palermo, seppur schierando un attacco dalle uova d'oro, non riesce a portare a casa punti trovando davanti a se una saracinesca: Francesco Mancino.

MILAN - PALERMO 5 - 3

Marcatori: 2Novielli (M), Cassano (M), Ciccarone (M), Casucci (M), 2Procino (P), Fasano (P).

Note: doppietta di Novielli ed il Milan va'. Il presidente Ciccarone promette nuovi acquisti in vista del prossimo campionato. Ipotesi: Tempesta. Strepitosa gara di Mancino fra i pali che para l'impossibile a Procino ed i suoi. Ancora non al top Giardino con il timore di tirare. Cece è stanco di giocare in porta. Casucci si infortuna nuovamente ed esce disperato dal campo al 3° della ripresa. per lui 15 giorni di stop e cure al milan lab.

Miglior portiere - Reti subite

Lorè Michele (Fiorentina)	65
Moraru Claudio (Catania)	73
Fico Nicola (Palermo)	84
Racano Vito (Lazio)	88

Prossimo Turno 34^ Giornata

ROMA - CHIEVO
Mercoledì 29 aprile ore 20:00
UDINESE - ATALANTA
Mercoledì 29 aprile ore 21:00
GENOA - SAMPDORIA
Mercoledì 29 aprile ore 22:00
SIENA - NAPOLI
Mercoledì 29 aprile ore 22:00
FIorentina - TORINO
Giovedì 30 aprile ore 22:00
INTER - LAZIO
Sabato 2 maggio ore 17:00
JUVENTUS - LECCE
Sabato 2 maggio ore 18:00
BOLOGNA - REGGINA
Domenica 3 maggio ore 10:00
CATANIA - MILAN
Domenica 3 maggio ore 11:00
PALERMO - CAGLIARI
Domenica 3 maggio ore 18:30

FIorentina - ROMA 2 - 4

Marcatori: 2Visceglia (F), 2Picciariello (R), Abrusci (R), Lerario (R).

Note: Picciariello è tornato. Una doppietta strepitosa che condanna alla sconfitta una Fiorentina distratta. Non basta la doppietta di Visceglia per risollevare i viola che dovranno attendere ancora prima di festeggiare lo scudetto. Roma in paradiso e lontana dalla B. I viola devono però fare attenzione ad un Catania corsaro che se dovesse battere il Lecce si porterebbe a solo 7 lunghezze dai viola puntando tutto nello scontro diretto tra 15 giorni.

BOLOGNA - GENOA 3 - 0

Vittoria a tavolino

Note: come da regolamento 5 punti di penalizzazione al Genoa per la seconda sconfitta a tavolino.

CLASSIFICA

Fiorentina	82
Lazio	74
Catania	72
Udinese, Torino	69
Juventus	67
Milan	64
Atalanta	63
Palermo	60
Napoli	56
Reggina	47
Inter	47
Roma	38
Bologna	36
Siena	33
Lecce	29
Sampdoria	29
Genoa	27
Cagliari	21
Chievo	8
-5 punti di penalizzazione al Genoa	

LAZIO - ATALANTA 3 - 3

Marcatori: 2Marinelli (L), Petrolillo (L), 2Barucchelli (A), Milano (A).

Note: La Lazio nonostante le tante assenze manca l'ennesima chance di aggancio concedendogli dalla Fiorentina pareggiando con l'Atalanta. Eroe della serata: il portiere Colangiulo (Ata) autore di parate decisive nel finale. Marinelli manca almeno 3 occasioni limpide più un tapin vincente allo scadere condannando i suoi. Cori contro Romano e Lenoci per aver indebolito la squadra nel mercato di Gennaio con le cessioni di Spaghetto e Pietroforte.

CHIEVO - UDINESE 0 - 3

Vittoria a tavolino

NAPOLI - INTER 6 - 8

Marcatori: 4Correnti (N), Antonicelli (N), Lieggi (N); 4D'Onghia (I), 2Vitale (I), Mangialardo (I), autogol (I).

Marcatori - Reti

Procino (Palermo)	63
Abrusci (Udinese)	59
Bulzachellici (Bologna)	58
Montemurro (Lazio)	58
Armenise (Lazio)	57
Giuseppe Vitale (Inter)	57
Spinelli (Reggina)	40
Giardino (Palermo)	38
Cassano (Milan)	35
Montesardo (Milan)	33

Squalificati 1 giornata: Mirabella Vito (Atalanta), Milano Sistian (Fiorentina).

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg (anche in digitale sul ch 64 u.h.f.)
martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

LO SAPEVATE CHE L'AGLIO . . .

Nelle nostre case, perlomeno nella mia, non manca mai in cucina un aroma: l'aglio. L'*Allium sativum* L., questo il suo nome scientifico, è una pianta conosciuta fin dai tempi antichi. Era già utilizzata dagli Egizi nel III millennio a.C. e, successivamente, dai Greci, dai Romani, dai Cinesi e dagli Indiani. Oggi, viene coltivata in tutti i continenti. In Italia, abbiamo coltivazioni maggiormente in Campania, Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia. Questa pianta, imparentata con le ed il giglio, è erbacea, perenne e rustica. È alta fino a un metro, e coltivata come annuale. Viene considerata come una pianta da rinnovo, pur non necessitando di lavorazioni profonde. Molto spesso l'aglio segue il grano; non deve essere preceduto da cipolla, carota e da colture ortive. Da adulto, l'aglio presenta 40-60 radici cordiformi e superficiali, che interessano i primi 30 centimetri di terreno. Lo scapo fiorale è cilindrico, pieno, lungo 40-80 cm e porta alla sommità un'infiorescenza a ombrella avvolta da una spatula appuntita. I fiori, in numero variabile e portati su un lungo ed sottile peduncolo, sono bianchi, rosei o porporini, spesso frammisti a bulbilli derivati dalla metamorfosi di gemme fiorali. Il bulbo è costituito tipicamente da dodici bulbilli o spicchi, con le tuniche esterne bianche e le tuniche interne di colore rosso vivo. Tradizionalmente viene confezionato in "treccie" da circa cento bulbi. Utilizzati, crudi, in insalate o aggiunti a sughi, stufati, piatti di pesce o verdure. Sono molto impiegati anche nella preparazione di insaccati (salame all'aglio) e nell'industria conserviera per antipasti sott'olio e sott'aceto. L'odore caratteristico

dell'aglio è dovuto a numerosi composti organici di zolfo tra cui l' ed i suoi derivati, come l' ed il . Molti sono gli usi medicinali attribuiti all'aglio. Ha proprietà antielmintiche contro gli ascaridi e gli ossiuri, ipotensive, espettoranti, digestive, carminative, antisettiche, ipoglicemizzanti. L'uso dell'aglio crudo tritato finemente sui cibi come sughi, carne ed insalate è un ottimo coadiuvante per la cura dell'; bronchiti catarrali; (nei bambini in special modo poiché portano sporcizia alla bocca). Il consumo di aglio dà un generale senso di benessere all'organismo per la sua azione antibatterica quindi antinfettiva. È stato affermato che può prevenire raffreddori, influenza, tubercolosi, bronchite, foruncoli, tumori e malattie cutanee. Sembra riduca il rischio di malattie cardiache e tumori. All'aglio è attribuita anche la proprietà di rafforzare in modo naturale il sistema immunitario. Sebbene alcune di queste storie sull'aglio si siano rivelate solo delle leggende, i ricercatori stanno scoprendo, che la reputazione medicamentosa dell'aglio è maggiore di quanto possa sembrare. Per ovviare almeno in parte al disagio del conseguente "alito pesante" si deve privare l'aglio del piccolo germoglio verde interno facilmente estraibile. L'aglio crudo non è per tutti. Infatti più di uno spicchio di aglio crudo al giorno può causare irritazioni alle pareti intestinali e mangiare troppo aglio crudo, per lunghi periodi di tempo, può danneggiare le cellule ematiche e provocare anemia. La moderazione è la chiave di tutto.

IL PRIMITIVO

Non è l'uomo primitivo della terra
 ma il vino dell'uva che prima matura senza serra,
 simile a quello della ricca California,
 che l'ingordo Noè bevve fino alla sbornia.
 Quando la fillossera fu combattuta invano,
 le marze furono innestate su ceppo americano
 e le viti sane produssero grappoli rigogliosi
 che schiacciati e fermentati riempirono i vasi.
 Si ambientano in molti terreni della Regione,
 allevate ad alberello, spalliera o tendone,
 ma dal primo con poche gemme si produce il migliore
 mosto,
 con sacrificio da pochi grappoli e con grande costo!
 Sono condizioni essenziali la natura
 del terreno e l'orientamento,
 la pigiatura, le botti idonee ed il diraspamento.
 Dalla durata della fermentazione il tipico color nero
 violaceo e secco o il polivalente rosato vero.

Berrai il nero secco su formaggi, carne e cacciagione,
 il rosato su antipasti, ricotta, pesce, pera e fiorone:
 il non bere su frutta e dolci il vino
 è una opinione bocciata da San Martino.
 Nel giorno del suddetto Santo ogni mosto è maturo,
 ma vino adulto si presenterà l'anno venturo:
 allora sarà nerboruto e di maggiore spessore,
 di gradazione, fruttato e nel retrogusto amarognolo il
 sapore,
 dolcetto e amabile se non è fermentato per lunghe ore,
 più adatto alle donne e non al bevitore.
 Il Primitivo di Gioia è il re del Colle:
 lì, il bravo sacerdote Indellicati lo volle;
 Manduria ne produce in quantità e qualità;
 fra le due località si è stabilita la fraternità;
 l'uno e l'altro son a denominazione di origine controllata,
 ambedue figli son della Puglia amata,
 purchè ben travasati e di buona annata.
 "Inter meri procula silent negotia
 salutoque vos ire in otia".

Nicola Baldassarre

CRISI DI CIVILTÀ'

Viviamo oggi un'epoca di profonde trasformazioni, che molti sono portati a considerare come conseguenza di una "crisi globale di civiltà". E' la crisi di un sistema complesso di forme politiche, di valori culturali, di rapporti sociali, di modi di produzione e di stile di vita. Da un certo punto di vista, la crisi di oggi presenta molte analogie con quelle che hanno caratterizzato i grandi momenti di svolta della storia. Si parla tanto di crisi ambientali e di rivoluzioni energetiche, di crisi di valori intellettuali, morali e spirituali in una società che sembrava fortemente strutturata sotto il profilo ideologico; di rivoluzioni tecnologiche e di profonde trasformazioni produttive, di tensioni sociali e di rottura di complessi equilibri politici. Particolarmente significativa, è la dimensione ecologica della crisi, oltre che economica, finanziaria ed occupazionale. E' la "sfida della green economy o del green New Deal", lanciato dal Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, il quale è convinto che il rilancio economico passa anche da politiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle fonti rinnovabili. Per la prima volta, non un singolo territorio o una singola area geografica, ma l'intero pianeta si rivela limitato nelle capacità di fornire risorse e di assorbire ulteriori alterazioni e inquinamenti. L'uso dissennato delle risorse naturali, lo sfruttamento intensivo delle terre coltivabili, la combustione di tonnellate di combustibili fossili, gli scarti industriali, i rifiuti degli agglomerati urbani, le continue trasgressioni alle leggi vigenti

(le conseguenze del recente terremoto in Abruzzo ne sono una triste e dolorosa testimonianza) hanno profondamente danneggiato l'ecosistema, rendendo reale il pericolo di un degrado irreversibile. Per affrontare scientificamente questo tipo di problemi, occorre la consapevolezza della necessità di nuovi strumenti concettuali e di nuovi comportamenti sociali. Nella premessa al rapporto su "I limiti dello sviluppo", i responsabili del Club di Roma, così si esprimono: "L'intreccio delle relazioni fra i vari aspetti della crisi è ad un livello tanto fondamentale e critico che non è più possibile isolare i vari problemi dal groviglio. Tentare di farlo vuol dire aumentare le difficoltà. Bisogna, invece, tentare un approccio globale e condiviso. Viviamo una profonda crisi culturale. Ogni abituale metodo di analisi, ogni impostazione, qualsiasi politica risulta insufficiente per affrontare situazioni così complesse. Siamo convinti che la nostra attuale organizzazione sociale e politica, la nostra visione a breve termine, il modo frammentario di affrontare le cose e, soprattutto, il nostro attuale sistema di valori, siano inadatti alla problematica moderna". Occorrono, pertanto, profondi cambiamenti e una consapevolezza globale a pensare in termini di specie umana, per dare un nuovo indirizzo alla situazione attuale, prima che sia troppo tardi. La natura non può essere considerata serbatoio inesauribile di risorse e pozzo senza fondo per nascondervi inquinanti, sostanze tossiche e rifiuti di ogni genere.

Vito Radogna

ANCORA UNA VOLTA IL TAR PUGLIA DA' RAGIONE ALL'ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE MIULLI

Di seguito la sentenza dell'11/02/2009 depositata in segreteria il 22/04/2009

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 639 del 2007, proposto da: Ente Ecclesiastico Ospedale F.Miulli, rappresentato e difeso dagli avv. Vito Mormando e Luigi Volpe, con domicilio eletto presso il prof. Avv. Luigi Volpe in Bari, corso Vittorio Emanuele n.52;

contro

Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Silvio Dodaro, con domicilio eletto presso Francesco Silvio Dodaro in Bari, via Imbriani, 26;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia,

-dell'ordinanza sindacale in data 14.3.2007 n.29 prot.5424, resa ex art.54 d.lgs. n.267/00, mediante la quale è stato ordinato all'ente ecclesiastico ricorrente "di esibire, entro cinque giorni dalla notifica del presente atto, tutta la documentazione relativa all'espletamento" di vari servizi (raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti ospedalieri, lavanderia, pulizia, mensa, riscaldamento, climatizzazione);

-di ogni altro provvedimento comunque esistente e per quanto non noto, preordinato, connesso o conseguente;

Segue

Visto il ricorso con i relativi allegati;
 Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Acquaviva delle Fonti;
 Viste le memorie difensive;
 Visti tutti gli atti della causa;
 Relatore nell'udienza pubblica del giorno 11/02/2009 la dott.ssa Giacinta Serlenga e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
 Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO e DIRITTO

1.-Con il gravame in epigrafe, notificato in data 27.4.2007 e depositato il successivo 15 maggio, l'Ente ecclesiastico "Ospedale F. Miulli" ha impugnato l'ordinanza sindacale con la quale –in asserita applicazione dell'art.54 del d.lgs. n.267/00- è stato ordinato all'ente ricorrente di esibire e consegnare all'amministrazione resistente tutta la documentazione relativa all'espletamento di alcuni servizi e attività (raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti ospedalieri, lavanderia, pulizia, mensa, riscaldamento, climatizzazione), al dichiarato scopo di verificarne "il corretto svolgimento".

Con controricorso depositato in data 12.6.2007 si è costituita in giudizio l'Amministrazione comunale, provvedendo poi a produrre memoria il 2 febbraio 2009.

Anche l'ente ricorrente ha depositato memorie difensive rispettivamente in data 11.6.2007 e 2.2.2009. All'udienza dell'11 febbraio 2009 la causa è stata trattenuta per la decisione.

2.-Avverso l'atto gravato sono stati articolati ben sette motivi di ricorso.

In particolare con i motivi sub 1, 2 e 6, si lamenta l'uso distorto dei poteri riconosciuti al Sindaco in qualità di ufficiale di Governo dall'art.54 del d.lgs. n.267/00; nello specifico l'impropria utilizzazione del rimedio extra ordinem di cui al secondo comma della norma richiamata al di fuori della sfera dei poteri governativi allo stesso attribuiti dalla legge, al solo scopo di esigere e sindacare capitoli d'onere, registri di servizi, certificazioni degli impianti di riscaldamento e climatizzazione; comunque, in assenza –quanto meno dell'individuazione- di un pericolo imminente. In sintesi l'atto impugnato si risolverebbe in un indebito atto di ingerenza rispetto all'attività di un soggetto –quale l'Ente ricorrente- avente personalità giuridica privata e sottratto a qualsivoglia potere di vigilanza o ispettivo del Sindaco. Le censure sono fondate. Assolutamente evidente nella fattispecie in esame l'uso distorto dell'ordinanza contingibile ed urgente per finalità differenti da quelle di legge e in assenza dei relativi presupposti. Nessun pericolo concreto viene rappresentato a sostegno della determinazione assunta; ed anzi l'ordinanza in questione appare chiaramente preordinata proprio ad accertarlo palesandosi la –presunta- situazione di pericolo, all'atto di adozione del provvedimento, meramente ipotetica e supposta; i relativi accertamenti tecnici, cioè, anziché rappresentare l'imprescindibile presupposto del contestato ordine ne diventano lo scopo, con evidente distorsione nell'utilizzo di tale strumento. E' quanto emerge ictu oculi ad una mera lettura dell'atto impugnato con il quale il fine "di dover (ancora!) verificare il corretto svolgimento di dette attività" è apertamente dichiarato. Né la funzione di "prevenzione" di un pericolo pure riconducibile alle ordinanze in parola, sulla quale cerca di far leva la difesa del Comune, è atta ad escludere che il pericolo debba comunque palesarsi concreto e non già supposto ed indimostrato. In tal senso si sono espressi da ultimo la prima Sezione di questo Tar con sentenza n.593 del 13.3.2008 e la quinta Sezione del Consiglio di Stato con decisione n.1322 del 28.3.2008. Nella specie, non può dubitarsi che l'obiettivo dell'ordinanza impugnata si risolva nell'acquisizione di documenti che l'Amministrazione comunale non è riuscita ad ottenere per altra via; più precisamente per le vie giurisdizionali, avendo questo Tribunale già confermato la legittimità del diniego di accesso ex lege n.241/90 opposto dall'Ente odierno ricorrente all'Amministrazione comunale con due successive sentenze (la n.1368/07 e la n.2832/07; quest'ultima confermata dal Consiglio di Stato con decisione n.5773/08 della quinta Sezione).

3.-In sintesi, assorbita ogni altra censura, per quanto evidenziato sub 2 il ricorso va accolto, con condanna dell'Amministrazione resistente alla rifusione delle spese di giudizio in favore dell'Ente ricorrente, liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia-Bari, Sez.III, definitivamente pronunciandosi sul ricorso in epigrafe lo accoglie e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati. Condanna l'Amministrazione resistente alla rifusione delle spese di giudizio in favore dell'Ente ricorrente, complessivamente liquidandole in €4000,00 (quattromila/00). Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 11/02/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Amedeo Urbano - Presidente, Giacinta Serlenga - Referendario, Estensore, Gianluca Di Vita - Referendario.

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL 22/04/2009 (Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

L'AVVENTURA UMANA DI NICOLA CAPOZZO

Nicola Capozzo nacque in Acquaviva delle Fonti il 9 settembre 1904; suo padre esercitava il mestiere di carradore e si occupava principalmente della riparazione di carri agricoli.

Erano tempi difficili, e bisognava lavorare da mane a sera per fronteggiare le primarie esigenze della numerosa famiglia; il lavoro, inoltre, spesso scarseggiava. I ragazzi, già all'età di cinque o sei anni, venivano impegnati a fare qualche cosa, ed il piccolo Nicola ebbe subito a che fare con chiodi e martello, i cui colpi, talvolta, cadevano sulle dita. Bisognava imparare a proprie spese. Venivano pertanto ritenuti fortunati coloro che avevano un lavoro ed una paga sicuri; soltanto essi potevano fare sonni tranquilli. Essere Maestro elementare, ad esempio, significava occupare un posto di notevole prestigio, essere oggetto di grande stima. E molti genitori sognavano di avere un figlio Maestro.

In tale impresa, a costo di aggiungere sacrifici a sacrifici, volle cimentarsi la famiglia Capozzo. E Nicola fu lanciato nell'avventura scolastica difficile e pericolosa. Non erano ammessi sbandamenti; qualunque deviazione poteva comportare il fallimento.

Ma Nicola Capozzo raggiunse la mèta, e nel maggio 1925 conseguì il diploma della Scuola Normale, che abilitava all'insegnamento elementare. Ma la fatica era tutt'altro che finita!

A ben poco valevano eventuali temporanee supplenze; bisognava affrontare e superare il concorso, per poter dire di essere Maestro. Nell'attesa, ritornò nella bottega, e il lavoro manuale dovette prevalere su quello dello studio. Vinto finalmente il concorso, fu nominato insegnante elementare a Spongano, piccolo paese della provincia di Lecce, ove insegnò dal 1928 al 1933. Fu quindi trasferito a Cassano delle Murge, ove insegnò dal 1934 al 1938, per poi passare ad Acquaviva delle Fonti. Nel 1969 fu collocato in pensione.

Aveva intanto sposato una donna abituata anch'essa, per antica tradizione familiare, a non far il passo più lungo della gamba; e la vita del Maestro, ormai diventato don Nicola, si svolgeva relativamente tranquilla, tutta dedicata alla scuola e alla famiglia.

Con l'incalzare delle esigenze familiari, e con tre figlie da crescere e al momento opportuno sistemare, dovette sobbarcarsi a faticose lezioni private. I genitori facevano a gara per affidargli i loro figlioli, perché ne rinsaldasse le basi ritenute necessarie per il proseguimento degli studi. Gli anni passavano e don Nicola emergeva nel paese per le sue capacità e la sua serietà: oltre che un Maestro di scuola, veniva ritenuto un Maestro di vita. Un uomo di tanta statura morale e civile non poteva essere ignorato nelle assegnazioni di pubblici incarichi. Per molti anni collaborò all'amministrazione del Consorzio delle Strade

Vicinali di Acquaviva; molti ricordano ancora la correttezza e la severità con cui veniva speso il pubblico denaro.

Nell'immediato dopoguerra, e precisamente nel 1951, fu Commissario prefettizio al Comune di Santeramo in Colle, ove certamente ricordano la sua precisione amministrativa e la sua intransigenza morale. Nel 1955 fu eletto consigliere comunale di Acquaviva nella lista democristiana. Ma dopo poco tempo rassegnò le dimissioni. Non si ritenne capace di aderire al "nuovo corso" che cominciava ad instaurarsi nelle pubbliche amministrazioni, non era nato per barcamenarsi tra i meandri della "nuova politica". Non gli restava che ritirarsi nella quiete delle mura domestiche, per dedicarsi esclusivamente alle cure e all'affetto della famiglia. Per parecchi anni, tra il 1950 e il 1960, fu direttore dell' "Eco di Acquaviva", giornale mensile che ebbe notevole risonanza anche tra gli acquavivesi residenti negli Stati Uniti d'America. Quasi in ogni numero pubblicava un suo scritto; spesso si trattava di poesia dialettale. Fu dunque questo giornale a stimolare le sue tendenze poetiche. Ed a scrivere poesie in dialetto continuò anche quando il periodico passò in altre mani, per poi estinguersi. Ma scriveva per conto suo, per soddisfare le esigenze del suo spirito.

Nicola Capozzo, tutto sommato, era un uomo tutto di un pezzo, per niente ambizioso, contrario ad ogni forma di esibizionismo; non concepiva ipocrisie, non ammetteva compromessi morali. Non si piegava, preferiva spezzarsi. Ispirava la sua vita alla schiera di eroi, di cui per tanti anni aveva parlato ai suoi scolari; agli eroi che, nelle varie fasi del risorgimento italiano, mai indietreggiavano, tutto sacrificarono e "dai patiboli, dagli ergastoli, dai campi mandarono sangue e vaticini". L'Italia sognata dai martiri e dagli eroi, certamente non la riconosceva; ma a fronte alta don Nicola seguiva la sua strada.

Egli, inoltre, viveva nella fedele osservanza della norma di vita che, quasi eredità spirituale, gli era stata affidata dal padre e che, intatta, ha voluto trasmettere ai figli: vivere del proprio lavoro, amare la famiglia, sentire la gioia di essere onesto.

Tale norma di vita, in certi momenti, può apparire superata, stravolta; ma resta nel tempo, ed è alla base di ogni autentica convivenza civile.

La sera del 21 settembre 1981 Nicola Capozzo sedeva tranquillo tra gli amici. Improvvisamente accusò un malore e impallidì. Poi si riebbe; tutto sembrava passato. Per ogni precauzione fu accompagnato all'ospedale; dopo poco tempo il malessere tornò e fu la fine. Nel giro di poche ore la sua avventura umana si era chiusa. Ricordando Nicola Capozzo, l'anima s'invade di profondo rimpianto.

Giuseppe Cassano

LA VACCINAZIONE ANTI - PAPPILLOMAVIRUS

La vaccinazione anti-papillomavirus sta suscitando grande interesse e grandi aspettative nel mondo scientifico e non, in quanto essa garantisce prospettive fino a qualche anno fa inattese, per quello che concerne la prevenzione di uno dei tumori femminili più diffusi, vale a dire il cancro della cervice uterina. Tutti gli studi fino ad oggi condotti in tal senso permettono di essere ottimisti e consigliano di incrementare fortemente l'opera di sensibilizzazione a favore di tale vaccinazione, abbinata e non sostituita a quella che concerne l'importanza del periodico pap-test. Tanto gli studi fin qui condotti sulla efficacia, quanto quelli sulla sicurezza e sulla tollerabilità hanno dato risultati soddisfacenti e rassicuranti. La nostra nazione è stata fra le prime ad avviare in modo organico tale opera di informazione e di sensibilizzazione, considerando le bambine dodicenni come il target primario a cui rivolgersi, in quanto soggetti ancora lontani da ogni attività sessuale e quindi sicuramente non contagiati da nessun tipo di papilloma-virus. Come si sa oramai da tempo, infatti moltissime donne subiscono il contagio da papillomavirus, appena inizia la loro vita sessuale; nella

stragrande maggioranza dei casi non si ammalano di cancro e tali infezioni vengono superate, per fortuna spontaneamente, con le sole difese del proprio organismo. Tuttavia, in altri casi purtroppo, il papilloma determina delle lesioni precancerose che nel tempo evolvono in modo negativo, verso il carcinoma del collo dell'utero. Il pap-test serve ad individuare tempestivamente e precocemente tali lesioni precancerose, il vaccino previene la infezione stessa e quindi la eventuale lesione connessa. In alcune regioni italiane, fra le quali la Puglia, la vaccinazione ha già una sua precisa pianificazione e molte dodicenni sono state chiamate, presso i centri vaccinali e sottoposte a vaccino gratuito. Il calendario vaccinale prevede un ciclo di tre somministrazioni in sei mesi, per entrambe le formulazioni in commercio. Si raccomanda inoltre vivamente, come sempre avviene del resto in questi frangenti, una accurata ed approfondita anamnesi prevaccinale ed una visita medica che garantisca le condizioni ottimali del soggetto in esame.

Vito Romanelli - Pediatra

LA VISITA PASTORALE

Dal 9 al 23 maggio S.E.Mons. Paciello incontra le comunità acquavivesi

Dal 9 al 23 maggio si terrà ad Acquaviva la Visita Pastorale cittadina, in poche parole il Vescovo, S. E. Mons. Mario Paciello incontrerà tutte le comunità parrocchiali del nostro paese. Con tale Visita il Vescovo esercita uno dei suoi ministeri, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato. Durante la Visita Pastorale quindi, il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio che fanno parte della Diocesi che egli guida. E' occasione per ravvivare le energie di preti e laici, di chi opera nelle nostre comunità parrocchiali, lodarli, incoraggiarli e consolarli; nonché l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana. La Visita Pastorale costituisce inoltre, a norma del Codice di Diritto canonico, uno dei doveri più espressivi del Vescovo che ha l'obbligo di visitare tutte le comunità di tutta la diocesi almeno ogni cinque

anni, spinto dallo stesso entusiasmo evangelico degli Apostoli e



dall'esempio dei pastori della Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Nonostante la Visita Pastorale, la nostra realtà diocesana già consente al Vescovo di avere già ordinariamente un rapporto piuttosto stretto e personale con tutti i presbiteri, le comunità religiose e le parrocchie, tuttavia è proprio in questa occasione che si intensificano questi legami e si rende visibile in modo eminente il rapporto del pastore con il suo gregge, presentandosi a tutti come principio e fondamento dell'unità nella Chiesa diocesana. Spesso però la Visita

Pastorale viene vista dai laici come un impegno istituzionale del Vescovo, come uno dei tanti impegni e doveri, in realtà invece è un'occasione preziosa per permettere una reciproca conoscenza tra Pastore e il popolo di Dio a lui affidato. Infatti è proprio questo l'aspetto più importante della Visita Pastorale: l'incontro con le persone, con i gruppi, con i bambini. Avranno ovviamente priorità i contatti con gli organismi pastorali, con i gruppi e le associazioni per verificare e incoraggiare il buon andamento delle comunità. Il Vescovo potrà inoltre visitare le comunità religiose presenti ad Acquaviva e incontrare i fedeli non solo in Chiesa, ma nel mondo del lavoro, della scuola, della sanità e del tempo libero. La cosa più importante è che nessuno si deve sentire escluso, credente o non-credente, ma deve trovare l'occasione per incontrare il Vescovo nelle forme e appuntamenti che vengono proposti nelle varie comunità parrocchiali.

Marilda Tria

SONETTANDO...

Quando ho assegnato come compito a casa la scrittura di un sonetto, sinceramente mi aspettavo una pioggia di giustificazioni, e invece no. Il giorno dopo, con mia grande meraviglia, i sonetti erano lì, precisi, scritti in endecasillabi, con quartine e terzine del caso, ma, soprattutto, belli. Mi sono sembrati talmente belli, da non poterli condannare a restare chiusi in un quaderno. Ecco com'è nata l'idea di stamparli e farli leggere, condividerne spontaneità e fantasia; questo è il motivo per cui non ho voluto correggerli, qualora ve ne fosse bisogno, per non snaturarli, per offrire la forza che contengono: la forza di venti piccoli poeti in erba, la forza dei loro bellissimi dodici anni.

prof.ssa Maria Rosaria Pasciolla

UNA STRANA AVVENTURA

Quando mi alzai quella mattina
Feci colazione con la nonnina,
poi mi misi la mia maglietta
e feci un giro in bicicletta.
Dopo più ore che da casa manco
Lì ritornai dal giardino stanco.
Mi misi nel letto per dormire
Poi immaginai di partire
Nel mondo fiabesco mi ritrovai
Con tantissimi maghi belli assai
Degli stregoni mi catturarono
Poi tanti draghi mi mangiarono.
Di colpo a casa mi ritrovai
E sul letto a dormire ritornai.

Angelo Piscazzi

L'AMOR CHE FACILE NON E'

Spesso penso alla mia storia d'amor
E anche al suo mancato splendor
Non c'è un minimo di ragione
Così non ti accorgi dell'errore
Ma non tutt'è sempre così semplice,
Fino a quando arriva all'apice.
Il tuo cuore dice:- Basta adesso,
Che è meglio essere te stesso-.
Scappo da questo mondo e, lontano
Cerco qualcosa miglior, ma invano.
Ogni volta, al risveglio del mattino,
So di non aver più te vicino.
Mi chiedo quale sarà la mia meta
Nel prossimo futuro che aspetta.

Monica Troilo

LA NEVE E LE PALLE

Scende la neve lenta sulla strada
Dalla finestra guardo i fitti fiocchi
Che imbiancheranno tutta la contrada
Con un candore che ferisce gli occhi
Esco di casa e mi ci butto dentro,
come in un manto soffice ed accogliente
faccio una palla e provo a fare centro
sulla schiena di un povero passante.
Scopro che il poveretto era mio padre,
che si gira con minaccioso ciglio
e inizia ad inseguirmi scivolando
mentre alla finestra c'è mia madre!
Ahi, sento già le botte che mi piglio
E fuggo tra la neve incespicando.

Roberto Grilli

IL MIO PAESE

Acquaviva il mio paese
Sembra uguale tutto il mese
La fontana in giardino
È scura da sembrar vino
Nella fontana i pesci rossi
Sembran vivere in fossi
Vicino al chiosco in giardino,
c'è l'albero del pino
su alcuni muri di case
c'è sempre qualche frase
in giardino sulla cassarmonica
alcune volte viene la banda che suona la fisarmonica
le persone che fanno i vandali
ma comunque è un paese ideale.



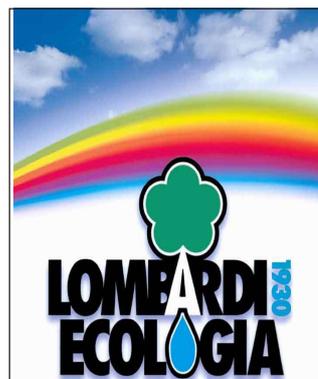
*Dalla raccolta di Sonetti degli alunni
della classe 2^A Scuola S. di 1° "A. Lucarelli"*

Vitantonio Nettis



Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

DOVE SONO FINITE LE GRANDI STAR DEL CINEMA ANNI 80 ?

Dopo varie commedie a basso costo ma dagli incassi lodevoli, verso la metà degli anni ottanta, Lilli Carati tenta un ultimo rilancio con quattro film erotici di Joe D'Amato; dopo un film soft-core, "Lilli Carati's dream", passò all'hard interpretando in tutto cinque film. Talvolta le sono stati attribuiti più di cinque film hard ma, in questi casi, si trattava di rimontaggi misti delle vecchie scene oppure di nuove distribuzioni degli stessi film ai quali veniva modificato il titolo. Nonostante le sue scelte l'avessero emarginata dal mondo patinato della televisione, i tanti servizi fotografici su testate come Playmen e Blitz ne mantennero alta la popolarità; tuttavia la droga le provocò un precoce declino artistico e fisico, al tal punto da procurarle noie giudiziarie. Oggi è una donna con un fascino irradiante, ma per lunghi anni non si ebbero più notizie di lei. Il 9 luglio 2008 è comparsa a sorpresa sulla tv nazionale, ospite di Ricominciare programma che ha l'obiettivo di rintracciare i personaggi che per un breve periodo godettero di una grande popolarità, salvo poi cadere nell'oblio. Lilli ha raccontato come uscì

definitivamente dal mondo della droga grazie ai suoi genitori che, oltre ad annullarle l'ultimo contratto che aveva già sottoscritto, la portarono in una comunità. Lilli ha anche dichiarato di non essere attualmente legata sentimentalmente ad un uomo, di non avere grossi rimpianti per quanto fatto nel corso della sua vita, ma di aver rimosso parecchi eventi spiacevoli. In merito al suo secondo tentato suicidio (maggio 1989; il primo si era verificato un anno prima, il 10 maggio 1988, all'indomani di una spiacevole vicenda giudiziaria) ha ammesso di essersi buttata dal balcone della casa dei suoi genitori in preda ad un momento di forte depressione, perché non riusciva ad uscire dal tunnel della droga: le prime cure si erano rivelate inefficaci. Quei tre mesi di totale immobilità che ne seguirono, paradossalmente, contribuirono alla sua rinascita. La Carati ha fatto ritorno alla recitazione nel 2008, entrando nel cast di un film, co-prodotto dalla Rai e dalla Regione Lazio, prossimamente trasmesso sulla tv di Stato.

Claudio Maiulli

20^ EDIZIONE DELLA ACQUAVIVA IN BICICLETTA

E' giunta al 20° anno la passeggiata ecologica non competitiva aperta a tutti della "Acquaviva in bicicletta", organizzata dal Gruppo Ciclistico "Fausto Coppi" di Acquaviva delle Fonti. La manifestazione sportiva acquavivese più longeva, si svolgerà il prossimo primo maggio. Le iscrizioni possono essere effettuate presso la sede del gruppo ciclistico "Fausto Coppi" sita alla



Estramurale Pozzo Zuccaro, n. 74 tutti i giorni dalle ore 19:00 alle 21:00. Il presidente dell'associazione Giuseppe Lazzara comunica che parte del ricavato

sarà devoluto ai terremotati abruzzesi. Alla fine della passeggiata, in Piazza Vittorio Emanuele II, saranno sorteggiate due biciclette, caschi ed altri premi.



La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di TeleMajg. Il raduno è previsto per le 8:30 in Piazza Vittorio Emanuele II presso la Cassarmonica. Il ristoro, con merendina e bevanda, sarà allestito presso le grotte di Curtomartino. Quota di Partecipazione: €4. Sconto per iscrizione collettiva di €10. Se 15 partecipanti €50.

Dimartino

ALBERTINI GAROFOLI Rimadesio Gidea

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

VIDEOMANIA

NOLEGGIO
FILM
24 ORE SU 24

Via Roma, 69 - Acquaviva

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



UNA STRADA DIVENTATA UN IMBUTO

Gentile Direttore, abito nelle vicinanze del passaggio a livello di via Bonaventura Veracroce e per più volte al giorno percorro quella via con la mia autovettura. Puntualmente giunto nei pressi della zona in cui si svolge il mercato settimanale sono costretto a fermarmi e ad aspettare per diverso tempo perché non è possibile passare a causa della auto parcheggiate su entrambe le corsie di marcia: essendo una strada a doppio senso di circolazione penso che non dovrebbe essere consentita la sosta. Si tratta di una via non molto larga per cui è evidente che nel momento in cui si parcheggia in quel modo il transito diventa

difficilissimo se non impossibile in particolare nelle ore di punta. Tale inconveniente avviene anche nelle ore serali e notturne perché le auto rimangono parcheggiate in quel modo per tutta la notte. Ritengo che si dovrebbe vietare la sosta in quel tratto e prevedere anche la rimozione forzata dei mezzi; in seconda ipotesi si dovrebbe fare in modo che la strada diventi percorribile a senso unico di marcia. Mi auguro che il piano urbano del traffico comunale abbia tenuto conto di ciò. Cordiali saluti.



CINEMA NEWS

Su TeleMajg
venerdì ore 15
sabato ore 20

domenica ore 11:50 e 23:30

il settimanale di informazione

dedicato al cinema

tutte le puntate sui siti

www.telemajg.com e www.cinenews24.com

Le notizie, le immagini
della tua Città sul sito

www.telemajg.com

SUPERMERCATI



QUALITA' - CORTESIA

FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410



GRANDI INCENTIVI PICCOLI PREZZI

Ecovantaggi

€5.000

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €6.800

Ecovantaggi

€1.500

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €9.650

Ecovantaggi

€5.000

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €9.250

Ecovantaggi

€1.500

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €13.400

Ecovantaggi

€3.000

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €16.400

Ecovantaggi

€5.000

+EcoFinanziamento:
Anticipo Zero
fino a 72 mesi



A partire da €7.400



Autosud SA



Acquaviva delle Fonti - BARI

VENDITA ED ASSISTENZA

080 768369

080 757550

Via Maselli Campagna, 212 - www.autosud1.it